

Alzheimer e autismo: due nuovi servizi a Castelsangiovanni



La sede del Centro per le famiglie di viale Amendola _FOTO BERSANI

Il laboratorio di viale Amendola ospita alcuni ragazzi. Lo spazio all'Albesani apre a dicembre

CASTELSANGIOVANNI

● A Castelsangiovanni ci sono due nuovi servizi, di cui uno rivolto ai ragazzi autistici ed uno agli anziani affetti da Alzheimer e alle loro famiglie. Il primo è nato all'interno del centro di viale Amendola (che già ospita ad esempio il Centro per le famiglie) e rappresenta una vera e propria novità. Il "laboratorio autismo" ospita tre ragazzi autistici in arrivo dai comuni di Castello Rottofreno e Borgonovo. Questi giovani dal lunedì al venerdì, ogni mattina, possono affinare le loro abilità lavorative. Insieme agli educatori catalogano libri da distribuire in luoghi pubblici, come le sale di attesa dei laboratori medici, oppure ancora aiutano sempre nella catalogazione dei libri della biblioteca comunale di villa Braghieri e della scuola materna statale. «Il nuo-

vo servizio - ha spiegato la responsabile dell'ufficio di piano Maria Grazia Molinelli durante una recente riunione dei sindaci del distretto di Ponente - è stato avviato dallo scorso 6 novembre in via sperimentale, fino al prossimo 31 di marzo». Il "centro socio educativo occupazionale" rappresenta una vera e propria novità, almeno fino ad oggi, visto che accoglie ragazzi autistici che difficilmente trovano una collocazione adeguata in altre strutture. Oltre alla catalogazione dei libri fanno anche esperienza presso ditte private, dove si recano per separare piccoli oggetti di plastica riciclata. Il secondo servizio partirà a breve, nel mese di dicembre. Si tratta di uno spazio tutto dedicato agli anziani affetti da Alzheimer. Il "caffè Alzheimer", questo il nome del servizio, aprirà all'interno della casa protetta Albesani (oggi Asp Azalea) di corso Matteotti. Potranno accedere anche familiari e badanti utilizzando un passaggio creato ad hoc nel giardino dell'Albesani «per non interferire con l'ingresso della casa protetta» ha spiegato Molinelli. Tra le particolarità vi è quella che a dare una mano sarà anche un gruppo di volontari di una ditta del polo logistico, Leroy Merlin, che contribuirà alla sistemazione dei locali, mentre Asp riattiverà l'utilizzo di una stanza multisensoriale che già esiste nell'ex Albesani.

3

le persone affette da autismo che potranno affinare le loro abilità lavorative